



REGIONE LIGURIA
ASSESSORATO ALL'URBANISTICA



langhe di
Piana Crixia

area protetta regionale

4

LE GUIDE DEL PETTIROSSO

Località Erche Sottane: il contrasto di colori tra i calanchi e il bosco caratterizza il paesaggio.

(foto M. Loleo)

REGIONE LIGURIA - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA

LE GUIDE DEL PETTIROSSO

4. AREA PROTETTA REGIONALE "LANGHE DI PIANA CRIXIA"

*redazione della collana a cura del Servizio Beni Ambientali e Naturali -
Ufficio Parchi e Riserve Naturali*

Viale Brigate Partigiane 2 - V piano - 16129 Genova

Dott. Cinzia Margiocco e Ing. Stefano Massone (coordinamento generale)
Arch. Federico Beltrami (copertine e progetto grafico)
Frida Vuerich (elaborazioni cartografiche)
Marusca Ferruzzi (segreteria)

alla stesura della presente guida hanno contribuito:

Prof. Paolo Stringa (paesaggio e architettura)
Prof. Tiziano Mannoni (archeologia)
Dott. Elisabetta Starnini (preistoria e protostoria)
Prof. Sandro Nosengo (geomorfologia)
Prof. Enrico Martini (flora e fauna, interessi turistico-escursionistici)
Dott. Lorenzo Rixi (ambiente socioeconomico)
Prof. Franca Parodi Levera (coordinamento e redazione)

guide già pubblicate:

1. Riserva naturale regionale "Rio Torsero"
2. Riserva naturale regionale "Isola di Bergeggi"
3. Area protetta regionale "Bric Tana"
4. Area protetta regionale "Langhe di Piana Crixia"
5. Sistema di aree di interesse naturalistico ambientale "Bracco Mesco-Cinque Terre-Montemarcello"
6. Sistema di aree di interesse naturalistico ambientale "Monte Beigua"

tipografia: Bonati & Scalenghe spa - Busalla (Genova)

1ª edizione: giugno 1985; 2ª edizione: marzo 1986; ristampa: gennaio 1989



presentazione

La diversità degli ambienti e la varietà dei paesaggi è elemento distintivo della natura in Liguria, una regione in cui l'ambiente mediterraneo e l'entroterra appenninico, a così breve distanza, sono compenetrati a costituire scenari sempre diversi. Così chi, abituato ai panorami costieri, si trova a visitare la zona delle Langhe scopre paesaggi nuovi ed aspetti naturali tanto più suggestivi quanto rari nella nostra regione. Ma le ricchezze naturali e culturali del nostro entroterra sono spesso poco conosciute e scarsamente valorizzate, anche se potenzialmente in grado di attivare dei cospicui movimenti turistici e di conseguenza contribuire a migliorare le condizioni socio-economiche delle popolazioni.

Per questi motivi la divulgazione delle conoscenze sui beni naturali ed ambientali del territorio ligure e delle iniziative volte alla loro tutela e valorizzazione costituisce un presupposto indispensabile nell'azione regionale perché leggi e normative non restino lettera morta e non si limitino agli aspetti vincolistici, tralasciando l'attuazione delle concrete proposte di sviluppo che contengono. Per questo la Regione, approvando nel corso del 1985 le prime sei leggi sulle aree protette e riserve naturali regionali, ha curato la pubblicazione della collana "Le Guide del Pettiroso", di cui questo volumetto fa parte, nell'intento di illustrare, in forma semplice e sintetica, le principali caratteristiche naturali e antropiche dei territori interessati e di contribuire allo sviluppo di qualificate iniziative di fruizione turistico-escursionistica.

Il successo della prima edizione delle guide e la necessità di far fronte alle numerose richieste, hanno indotto alla loro ristampa e alla loro ulteriore diffusione nell'intento di contribuire al rafforzarsi nella coscienza della collettività, e dei giovani in particolare, dell'interesse e



*L'erosione, modellando le rocce marnose, ▲
ha creato strane forme.*

(foto E. Martini)

della sensibilità verso i problemi dell'ambiente naturale e delle testimonianze della presenza umana sul territorio.

Proprio la presenza dell'uomo con le sue attività agricole è importante elemento costitutivo del paesaggio nell'Area Protetta delle Langhe di Piana Crixia, 8 chilometri quadrati geograficamente appartenenti alle langhe liguri-piemontesi. I confini dell'area comprendono anche un particolarissimo "monumento naturale": il cosiddetto "fungo" di Piana Crixia, importante emergenza geomorfologica. Di fondamentale importanza sono le prospettive di utilizzo didattico della zona, oltre che di valorizzazione delle ancor vive attività agricole e zootecniche.

È per questi motivi che, oltre a garantire l'integrità del territorio, la legge istitutiva dell'Area Protetta si prefigge di consentirne la fruizione organizzata in forme tali da non danneggiarne le caratteristiche.

In tal modo sarà possibile coniugare la domanda di conoscenza e di impiego qualificato del tempo libero proveniente dai poli urbani con la necessità di creare occasioni di integrazione di reddito per le popolazioni locali interessate alla creazione di nuovi servizi.

L'attuazione di questi programmi dipende dalla capacità del Comune, cui è affidata la gestione di questi beni, di farsi promotore di iniziative. La Regione non farà venir meno il proprio impegno nel sostenere, con le risorse finanziarie disponibili e con i necessari apporti tecnico-scientifici, tali iniziative di tutela e valorizzazione ambientale.

L'Assessore all'Urbanistica
UGO SIGNORINI